



GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE
Nuova edizione - Anno 12 - n. 3 Marzo 2022

SETTIMANA SANTA E TRIDUO PASQUALE

Carissimi fratelli e sorelle, ci avviciniamo alla settimana più importante dell'anno liturgico, la **Settimana Santa**, che inizia la **Domenica delle Palme** (10 aprile) fino alla grande **Veglia Pasquale sabato sera**. Durante questa settimana siamo tutti invitati a rivivere le vicende di Gesù dal suo ingresso a Gerusalemme, dove era stato salutato gloriosamente con le Palme, alla sua morte, sepoltura e risurrezione. Prepariamoci dunque a vivere intensamente le celebrazioni del Triduo Pasquale come un'unica grande celebrazione senza perdere neanche un momento, perché sarebbe assurda dividere tra loro questi giorni di grazia:

A – Con la **Messa della Cena del Signore**, il **Giovedì Santo**, inizia il triduo pasquale. Gesù istituisce l'Eucaristia e si dona come agnello pasquale, offrendo la sua vita per tutti. Quel giorno Gesù ha voluto lavare i piedi agli apostoli per insegnarci ad essere umili e disponibili. È quindi il giorno del servizio fraterno, cioè della carità; per questo la **Caritas diocesana** ci ha chiesto di raccogliere alimenti per aiutare i profughi ucraini in fuga dalla guerra. Nel precedente numero del giornalino abbiamo pubblicato il conto corrente bancario per le vostre donazioni in denaro quando volete, il Giovedì Santo invece raccoglieremo particolarmente i seguenti prodotti:

Generi alimentari (olio, latte a lunga conservazione, pasta, riso, zucchero, farina, cibo in scatola – tonno, pomodori pelati, carne – omogeneizzati, caffè, biscotti e fette biscottate, marmellata, nutella)

Prodotti per l'igiene personale (soprattutto per donne, es. assorbenti; i bambini, es. i pannolini e le salviette igieniche; saponi liquidi e in saponette; carta igienica; spazzolini da denti e dentifrici, shampoo e bagnoschiuma)

Prodotti per la pulizia della casa

Kit scolastici (matite, gomme da cancellare, penne, colori, quaderni, album da disegno, dizionari italiano/ucraino).

B – Al centro del **Venerdì Santo** vi è la Celebrazione della **Passione del Signore**, che ha preso su di sé i nostri peccati per la nostra salvezza. Giorno di astinenza e digiuno. Celebrazione della **Via Crucis**.

C - Il Sabato Santo è il giorno del silenzio, in cui si contempla la discesa agli inferi di Gesù Cristo. Come il giorno precedente non si celebra l'eucaristia fino alla grande **Veglia Pasquale sabato** alle ore 21.00.

D - La Domenica di Pasqua unita alla Veglia Pasquale è il culmine dell'anno liturgico, in cui celebriamo la **risurrezione di Gesù**.

Di seguito pubblicheremo il calendario completo delle celebrazioni della Settimana Santa. Il Signore vi aiuti a riscoprire e ravvivare in questa Pasqua il dono di Dio.

Mercoledì delle ceneri

Inizia così la Quaresima. Inizia così il nostro cammino spirituale che porterà alla gioia della Santa Pasqua di Resurrezione. Inizia con un gesto simbolico e molto chiarificante di come dovremmo vivere questi 40 giorni. Chinare il capo, accogliere le ceneri sulla



propria testa mentre il sacerdote ci dice "Convertiti e credi nel Vangelo" probabilmente pensiamo "Ma io credo nel Vangelo, Io sono convertito" Ma questa frase è la spinta che ancora una volta ci aiuta a fare ogni giorno la nostra personale conversione combattendo i nostri piccoli egoismi, le certezze radicate, il sentirsi "a posto" CHINARE IL CAPO, che bella espressione! Il segno del pentimento dell'uomo di fronte a Dio. Quaranta giorni (escluse le domeniche) perché? Perché è il periodo che Gesù ha passato nel deserto dopo aver ricevuto il Battesimo nel fiume Giordano. Entriamo anche noi in questo silenzio interiore che è fruttuoso e riporta le energie giuste per "rientrare" nella vita rinnovati e sempre più bisognosi di avvicinarci con tanta umiltà al bisogno primario di amare ed essere amati da Dio. Provare a fare sempre più spazio alla volontà di migliorarci, perché Gesù ci sorrida.

Maria Laura

Il cammino sinodale nella nostra parrocchia

Dallo scorso anno e fino al Giubileo del 2025 nella Chiesa in tutto il mondo si sta svolgendo uno storico cammino di riflessione che vuole iniziare un cammino di trasformazione del modo in cui la Chiesa si rapporta con le persone che la compongono e con chi ne è al di fuori.

Il fine di questo cammino è quello di fare sì che la Chiesa faccia un grande passo avanti nell'essere un corpo fatto di persone in profonda comunione tra loro, partecipi alla vita della comunità e aperte all'ascolto e alla testimonianza.

Nella Chiesa di Roma, le parrocchie sono state chiamate a formare una *equipe* di collaboratori, l'*equipe pastorale*, che potesse preparare la riflessione riguardo il cammino per tutta la comunità. Qui a Santa Rita, dalla scorsa settimana, l'*equipe* è stata affiancata dal Consiglio Pastorale, che si sta riunendo settimanalmente per riflettere sulle varie tematiche che la Chiesa ci propone. Le riflessioni saranno poi sintetizzate assieme alle vostre risposte al questionario presente nello scorso numero del giornalino, per preparare i prossimi passi del cammino.

Questi primi incontri si stanno rivelando davvero molto fruttuosi, tanto nel permetterci di riflettere sulla nostra fede e le nostre opere, quanto nel rafforzare la comunione tra di noi, persone diversissime tra loro per esperienze, età, missione e carattere.

La strada da fare è però ancora molto lunga: vi chiediamo quindi - oltre che di collaborare mandando le vostre risposte - di pregare per noi lo Spirito Santo, a cui a Pasqua chiederemo ancora una volta di *rinnovare la faccia della terra, e ridare giovinezza alla Chiesa*. Anno dopo anno, sarà Lui a far sì che la Chiesa esca davvero rinnovata dal prossimo Giubileo.



Lorenzo

Siamo giunti al quinto appuntamento con i sonetti del quartiere sui sette Sacramenti e visto il periodo di Quaresima, quale migliore potevamo scegliere se non quello della Riconciliazione, ricordato dai meno giovani, con nome di Confessione. Una prospettiva diversa da cui vedere il vero significato del sacramento, un significato di riappacificazione con Dio, che ci aspetta sempre a braccia aperte, come il padre nella parabola de “Il figliol Prodigo”.

ER SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sto sacramento è conosciuto come confessione
Perché te devi mette davanti a un prete
a raccontaje i peccati che hai fatto
e je devi di tutto senza manco un'omissione.
Tanta gente te prenderà per matto
ma l'ha detto Gesù che così bisogna fare
forse pe facce senti vergogna
e magari pure pe facce un po' umiliare,
Certo dei peccati devi senti er peso
E capì bene come e perché Dio e i fratelli tuoi hai offeso,
devi esse proprio pentito de quello che hai fatto,
ce devi mette l'impegno de nun fallo più.
Mica poi di vabbe poi ricomincio a fa come me pare
intanto prima o poi ce ritorno
Lassamo passà quarche giorno.
Importante è chiede perdono E Capi fino in fondo
Che stai a riceve un dono.
Quell'omo che te da l'assoluzione
Rappresenta Gesù che si sei sincero te perdona
e li peccati tua nun se li ricorda più.
Se proprio voi capì Come funziona er perdono
er Vangelo te lo dice proprio bene,
nel racconto de quel ragazzotto
che lascia la famija tutto baldanzoso
ma poi ritorna coll'anima piena de pene
Er padre lo vede da lontano
Je corre incontro lo pija per mano
e invece de daje un bel cazzotto l'abbraccia forte forte
e de casa apre tutte le porte.
movite vatte a legge la parabola la trovi ner Vangelo
e si l'hai già letta vatte a fa na ripassata
così te ricorderai che vor di esse na persona amata

La PRIMA CONFESSIONE - Pensieri dei bambini

COMUNIONE - 1° anno

Quando mi sono confessato, avevo un po' di timore nel dire i miei peccati perché mi sono preoccupato del giudizio del prete. Il prete è stato paziente, comprensivo e disponibile, mi ha messo a mio agio, però avrei preferito qualche consiglio in più riguardo i miei errori e invece mi diceva sempre di pregare.

Dopo la confessione mi sono sentito a posto anche se ho paura di ripetere i peccati confessati, ma mi impegnerò affinché questo non avvenga.

Paolo

Nel fare la Prima Confessione ero tanto emozionata, ed un tantino timorosa, però si è rivelata un'esperienza liberatoria.

Viola



La prima confessione è stata molto bella, l'ho aspettata tanto e dopo mi sono sentita libera e finalmente senza peccato addosso.

Ci è stata consegnata una parabola, "il padre misericordioso", molto bella, che insegna come Dio è pronto ad accoglierci e perdonarci, dopo che abbiamo sbagliato se siamo pronti a pentirci. Le catechiste e don Erick ce l'hanno spiegata prima della confessione e questa domenica la abbiamo riascoltata nel Vangelo.

Durante la prima confessione ho detto i miei peccati e poi ho recitato l' Atto di dolore e alla fine ho ricevuto l'assoluzione.

In quel momento mi sono sentita leggera e libera. All'inizio ero un po'preoccupata perché mi vergognavo di dire i miei peccati, ma poi ho capito che in realtà non c'era niente da temere. Anzi mi ha dato la forza per cercare di essere una persona migliore. Per penitenza ho recitato 3 Ave Maria.

Martina D' Ignazio

CONSEGNA DEL “CREDO”

2° anno Cresima

Domenica scorsa, esattamente domenica 27 marzo, poteva sembrare una domenica come tante altre, invece no, durante la celebrazione della S. Messa, dopo l'omelia, Don Eric ha consegnato ai ragazzi che prossimamente riceveranno la Cresima, il Simbolo della fede della Chiesa, ovvero il CREDO.

Ma perché è così importante? Ma perché Rita, come catechista, ci ha tenuto ad invitare noi tutti genitori a partecipare, e a sottolineare ai ragazzi di non mancare. Perché Don Eric era così felice che almeno 4 su 6 ragazzi del gruppo cresima fossero presenti per ricevere questo, all'apparenza, semplice gesto?

Ricevere in concreto un fogliettino con scritto il Credo che diciamo ogni domenica a messa, è un gesto semplice, la particolarità e l'eccezionalità dell'evento è nel significato della parola stessa: “Credo” non perché lo dico e basta, ma perché lo vivo e lo porto come testimonianza con, e nelle persone con cui vivo e mi relaziono.

Quindi sarà per questo che è così importante che i nostri ragazzi, figli, lo vivano come una festa e accompagnarli come in ogni loro grande occasione è per noi genitori, catechisti e “maestri” di vita, un dovere, quanto un piacere.

E' attraverso queste “conquiste” che i nostri figli, potranno sperimentare concretamente cosa significa credere. Adesso comincia la parte più difficile per loro, avranno nei loro cuori dubbi e domande e magari si renderanno conto che non si può rispondere a tutto, si renderanno conto che, anche se non tutte le domande troveranno una logica risposta, è insieme che si fa l'esperienza dell'amore in Cristo, insieme al gruppo Catechismo, insieme ai Catechisti e insieme al Gruppo Parrocchia è anche attraverso il “Credo” che si riscopre ogni giorno Gesù.



RITIRO QUARESIMALE dei CRESIMANDI

1° e 2° anno Cresima

Sabato 12 marzo i gruppi dei cresimandi si sono incontrati presso Nomadelfia.

La mattina siamo stati all'aperto divertendoci in compagnia. Dopo ciò siamo rientrati e ci siamo seduti in cerchio, in seguito è iniziato un momento di preghiera e di riflessione. Abbiamo parlato delle tentazioni e Don Erik ci ha raccontato di Gesù che nel deserto viene tentato da Satana.

Dopo abbiamo fatto merenda e abbiamo trascorso del tempo all'aperto giocando a palla.

Poi siamo rientrati e in seguito ad un momento di preghiera, i catechisti ci hanno dato delle schede riguardanti le tentazioni. Siamo stati qualche minuto a scrivere i nostri pensieri. Una volta finito di scrivere abbiamo condiviso le nostre riflessioni parlandone e discutendone tutti insieme. Dopo siamo usciti per consumare





un pranzo al sacco, che avevamo portato da casa. Sfortunatamente qualcuno è dovuto andare via. Noi altri abbiamo trascorso un po' di tempo all'aria aperta assieme. Per concludere abbiamo finito di leggere le nostre riflessioni, e ne abbiamo parlato tutti insieme.



Questa è stata un'esperienza bellissima e non vediamo l'ora di passare un'altra giornata insieme!

Leonardo e Vanessa

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Giornata della Raccolta Alimentare

Il giorno 19 marzo festa di San Giuseppe e del papa' , la nostra parrocchia si e' attivata in una raccolta alimentare presso il supermercato Agorà a cui hanno partecipato tanti volontari : ragazzi dei vari gruppi parrocchiali , adulti e anche bambini ; nelle raccolte precedenti hanno partecipato alcuni bambini che ci hanno rallegrato e si sono divertiti aiutandoci nella distribuzione dei volantini e andando incontro alle persone che , uscendo dal supermercato , lasciavano la busta con l'offerta di alcuni prodotti per la raccolta in corso .

L'obiettivo della raccolta e' orientato all'approvvigionamento dell'Emporio della Solidarieta' di zona.

L'Emporio e' un "supermercato" voluto dalla Caritas Diocesana e gestito da volontari che si impegnano nell'organizzazione , gestione , servizio. Partecipano al progetto Emporio varie parrocchie che , a loro volta , organizzano delle raccolte per rifornire i prodotti necessari.

Possono accedere all'Emporio famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico , le quali si rivolgono al centro Caritas parrocchiale di appartenenza dove i volontari , dopo aver ascoltato e valutato le situazioni presentate , inoltrano richiesta alla Caritas Centrale , di attivazione di una tessera a punti per poter accedere all'Emporio.

Al termine di questa giornata dedicata alla raccolta alimentare , i volontari si sentono accomunati da gratitudine verso la generosità delle persone e la gioia per aver contribuito a rendere un po' meno penosa la vita a tante famiglie in momentanea difficoltà.



RACCOLTA ALIMENTARE GRUPPO ANIMATORI

Sabato 19 marzo, davanti al supermercato Agorà, si è svolta l'annuale raccolta alimentare per l'Emporio della Carità. Si tratta di un'attività a cui la nostra parrocchia è particolarmente legata e riscuote sempre grande successo e partecipazione, sia della clientela generosa e di cuore della nostra zona (tanti parrocchiani e volti noti, ma anche sconosciuti), sia dei volontari (ragazzi e adulti).



La giornata si suddivide in due momenti: la mattinata (dalle 9 alle 13.30 circa) gestita dal gruppo giovani ed il pomeriggio (dalle 13.30 alle 20), organizzato in turni di 4/5 persone di volontari adulti della parrocchia.

Quest'anno, nonostante qualche defezione causa Covid tra i partecipanti storici degli animatori di Santa Rita, il numero dei ragazzi che si è dato da fare è stato alto. Infatti, oltre a noi del gruppo Animatori, si sono aggiunti parecchi volontari più giovani (ragazzi del primo anno dopo Cresima e Cresimandi), che con entusiasmo hanno lavorato senza sosta per tutta la mattina, distribuendo fogli informativi sulla raccolta alimentare a chiunque intercettasse il loro sguardo o si avvicinasse all'ingresso del supermercato.

Nel frattempo, noi più grandi ci occupavamo di inscatolare tutti gli alimenti che ci venivano man mano dati da chi finiva di fare la spe-

sa.

A metà mattinata alcuni genitori ci hanno portato pizza bianca e bibite per fare merenda e tra una chiacchiera, una risata e tante, tante, tante scatole chiuse abbiamo terminato il nostro turno e passato il testimone ai più grandi.

A fine giornata è arrivata poi la notizia del risultato raggiunto: 97 scatoloni! Un numero altissimo per il periodo storico in cui ci troviamo ed un numero non troppo lontano dagli standard a cui eravamo abituati nelle raccolte pre-Covid.

Siamo davvero felicissimi e soddisfatti di questo bel risultato, ma ciò che ci rende più fieri è di essere stati utili, anche se nel nostro piccolo, per tante persone in difficoltà.

Un ringraziamento a Nicola che organizza e coordina tutto, a tutti i ragazzi e i “meno ragazzi” volontari della giornata ed a tutte le persone che hanno donato qualcosa!

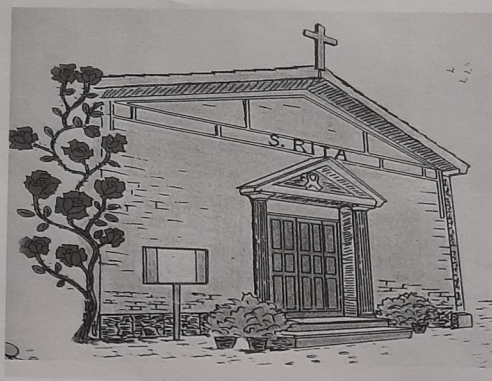
Ilaria



PARROCCHIA S. RITA A M. MARIO



Via Antonino Parato, 5 00135 Roma
tel. 06.30600263



**BENEDIZIONE DELLE
FAMIGLIE NELLE CASE
SU RICHIESTA. PER
PRENOTARSI CHIAMA
O PASSA
DIRETTAMENTE
IN UFFICIO.**

Il parroco